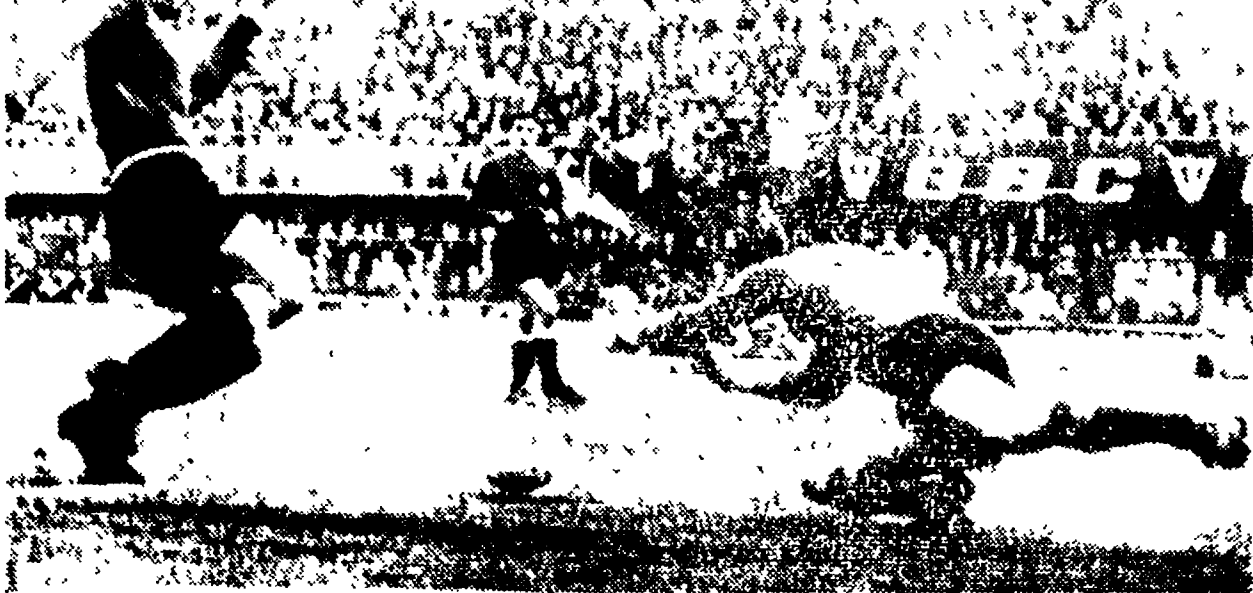


Si respira aria nuova nel «clan» giallorosso

# Numerose nella Roma le novità



FIORENTINA-ROMA 0-0 — Una delle tante prodezze di MATTEUCCI che esce salvando su SEMINARIO. L'attaccante viola era filtrato a rete sfruttando una delle indecisioni in cui sono incappati i difensori giallorossi per l'ancora scarsa assimilazione del nuovo modulo-Mirò (che è stato positivo solo in fase costruttiva). Identica d'altronde è stata la situazione nella difesa viola (pure con il «libero» rotante).

La campagna dell'Unità per la nazionale in «diretta»

## Amonti e il presidente del Brescia: Sì alla TV

Hanno risposto anche il vice sindaco di Arezzo e i consiglieri comunali di Massa

Altre adesioni, altre firme per il nostro referendum sul problema della ripresa diretta di tutte le partite della nazionale di calcio. Tra l'altro, anche il presidente del Brescia, di una società cioè danneggiata dalla trasmissione dei match degli «azzurri». Ha seguito l'esempio del suo collega del Varese, dicendosi a sua volta convinto della giustizia della nostra campagna. «Sono completamente d'accordo con l'Unità — ha dichiarato il signor Nico Ranzani — trovo giusto che lo sport che gli appassionati del calcio seguono in partita e in diretta». Auspicio soltanto, dato che dirige una società di serie B, che Federcalcio e RAI-TV trovino un sistema per non danneggiare le squadre minori.

E qui ci pare logica un'osservazione. Come possono ancora i dirigenti della Federcalcio e della Lega continuare a sostenere che un accordo con la RAI-TV non è possibile, quando i primi a scostarsi sono i loro stessi affiliati, che non esitano a riconoscere la giustizia delle rivendicazioni di milioni di milioni di sportivi e di telebambini ed a chiedere perché solo un sistema per non danneggiare gli interessi delle squadre minori? Sin qui, ben sei presidenti di serie A (Marini, Della Porta, Marini, Riccioli della Lazio, Lotti della Samp, Mazza della Spal, Novo «onorario» del Torino e Longinotti, commissario alla Fiorentina, e due di serie B, Casali del Varese e appunto Ranzani del Brescia) si sono schierati con l'Unità. E il loro numero, naturalmente, è destinato ad aumentare.

Sante Altrii, non sportivo ma intanto aderito alla nostra iniziativa, ha detto: «Sono Amonti, campione italiano del «massimo», che ci ha scritto poche, significative parole dalla clinica bresciana dove è ricoverato per un leggero intervento alle tonsille. «Federcalcio e TV guadagnano un sacco di milioni — sostiene, tra l'altro, il forte pugiliere — perciò debbono per forza trasmettere le partite in diretta. Io mi sento solidale con l'Unità che tanto ha avuto in una questione così delicata».

Tanto per rimanere nel mondo della boxe, anche tutti i pugili della colonia-Proietti hanno firmato la nostra iniziativa. Siamo andati a trovarli in palestra e uno dopo l'altro hanno sietato il tascando. Naturalmente lo ha fatto anche il loro procuratore, il poliziotto di nome Gigi.

E veniamo alle firme, che continuano a giungerci da ogni parte d'Italia. Tra le più significative quelle dell'avv. Avio Belas, vice sindaco di Arezzo, di Fedele Polerini, assessore allo sport dello stesso comune, di alcuni consiglieri comunali comunisti di Massa, di un'associazione cattolica di San Giovanni a Teduccio. Ritorniamo la nostra iniziativa — dice la lettera di questa associazione, che ci invia 34 firme — come la più sana e la più idonea a piegarla la prepotenza e la strapotenza della RAI-TV, della Lega e della Federcalcio.

Ed ancora un'ottantina di firme degli sportivi di Staggia Siena («abbiamo accettato con molta soddisfazione la vostra tempestiva iniziativa», raccogliendo l'unanime consenso... «inciamo delle firme», assicurando che continueremo a raccogliercle in numero sufficiente per raggiungere lo scopo... le molte raccolte dal signor Salvatore Cecello a Napoli; le nuove della «Covetto», una frazione di Carrara che ha sottoscritto ormai in massa («dopo le adesioni della settimana scorsa con queste la nostra frazione ha sottoscritto all'unanimità»).

Ed infine le tante e tante inviate dai nostri compagni di Viareggio e «raccolte da alcuni gruppi sportivi» come la Polisportiva Viareggio, il Gruppo sportivo Iskra; le molte spedite dagli «Amici dell'Unità» di Spezia, le 70 raccolte del signor Mario Pariseoli; a Senzaglia, quelle di una famiglia di Massa, la scienza di una mezza dozzina di «Amici dell'Unità» di Viareggio, che può ha la soddisfazione di poter veder giocare la squadra azzurra, ad altri milioni di cittadini deve essere data la possibilità di vedere in diretta alla TV la propria nazionale.

E vogliamo concludere citando dei brani di un'altra lettera quella che ci invia il signor Enrico Degli Innocenti che ha raccolto numerosissime firme a Viareggio: «Io ho cercato di dare, e darò in seguito il mio contributo alla grande campagna dell'Unità. A tale scopo allego alcuni moduli firmati con l'intenzione di non mancare perché andrà finire come è andato per l'Italia-URSS: che chi la dura la vince». Proprio così: chi la dura, la vince.



Anche AMONTI e d'accordo con il nostro referendum.

## Si accordino TV e F.I.G.C.!

I sottoscritti chiedono che la RAI-TV, la Lega calcio e la Federcalcio si accordino perché tutte le partite della nazionale di calcio vengano trasmesse in «diretta» dalla televisione, trattandosi di manifestazioni che interessano tutti gli sportivi.

Nel caso la RAI-TV, la Lega calcio e la Federcalcio non siano in grado di raggiungere un accordo che soddisfi le legittime richieste degli sportivi, chiedono un'iniziativa parlamentare per imporre agli Enti interessati la trasmissione delle partite.

INVITIAMO I LETTORI A FIRMARE ED A RACCOLGERE IL MAGGIOR NUMERO POSSIBILE DI SOTTOSCRIZIONI ALLA PIU' VICINA SEZIONE DEL P.C.I. ALLE NOSTRE REDAZIONI CITTADINE O INVIANDOLE ALL'UNITA', VIA DEI TAUROINI 19 - ROMA. Le sezioni e le redazioni sono pregate di raccogliere e spedire il materiale entro il più breve tempo possibile.

1) I consiglieri non seguono più la squadra; 2) premi federali; 3) entusiasmo dei giocatori per Mirò; 4) più stretta collaborazione medica

Anche la decima giornata è stata nel complesso poco soddisfacente dal lato tecnico e spettacolare: basta considerare che sono stati segnati solo 14 goal per avere un'idea della delusione sofferta in molti stadi dalle folle sportive (è noto che il goal è il sale ed il pepe delle partite di calcio).

Ma bisogna anche rilevare che sono stati registrati sintomi di confortante progresso, specie ad opera delle «grandi»: soprattutto del Milan e della Juve che hanno pareggiato (2-2) una partita in fondo interessante e piena di scena e le emozioni in serie. E pure il Bologna ha fatto la sua parte bravamente mettendo a segno tre goal contro il Lanerossi; sotto il profilo numerico dunque si può dire che solo Inter, Fiorentina e Roma hanno mancato all'attesa.

Ma per l'Inter di quest'anno in pittura con il mirino scorto, pare diventata una specie di caratteristica: si che in fondo non c'è troppo da scandalizzarsi dell'1 a 0 rifilato al Messina sul campo neutro di Napoli. E per quanto riguarda Fiorentina e Roma confermano che le due squadre sono apparse in leggero progresso nel confronto diretto (pur avendo finito a reti inviolate).

Della squadra di Chiappella i tifosi viola hanno parlato come della migliore Fiorentina di questa stagione: e ciò, sebbene Petris non sia ancora in condizioni ideali (pare che Chiappella sia stato costretto ad utilizzarlo forzatamente non avendo altra scelta), ebbene l'Inter abbia incassato in una giornata nerissima e sebbene Seminario sia apparso speso al tutto.

Il «libero» rotante

Nonostante ciò la Fiorentina ha sfiorato spesso il goal mancando anche per l'eccessiva velocità impressa al gioco di scapito della lucidità: per ciò tornano a sottolineare che le cose andranno meglio quando Chiappella riuscirà a trovare un migliore equilibrio tra ritmo e lucidità attraverso i rientri di Maschio o Lojacomo. Più convincente invece è apparsa la sistemazione della difesa con il modulo elastico che prevede una rotazione per il ruolo di «libero» tra Giamberini, Rabbati e Guarnacci a seconda della disposizione dell'avversario.

Lo stesso espediente è stato sperimentato da Mirò con esito positivo almeno in fase costruttiva: si che le azioni più pericolose della Roma sono venute proprio ad iniziativa del «libero» di turno come il passaggio di testa di Carpanesi che ha lanciato in goal De Sisti, come il tiro al filamento di Malatrasi, come lo spunto irresistibile di Lotti che ha offerto un pallone d'oro a Manfredini (si firmi).

Maugeri perplessità sono sorte invece in fase difensiva su ambedue i fronti: ma ciò è dispendioso soprattutto dalle incertezze in cui sono caduti parecchie volte sia in riva che in giro nel campo. Infatti questa tattica richiede un perfetto automatismo negli scambi, un affiatamento formidabile tra gli uomini chiamati ad attuare: ed è logico che per ciò si voglia tempo e pazienza. Ma pensiamo di poter dire che la strada è questa.

Il Boca Jr. in tournée nell'Europa

BUENOS AIRES, 25. Il «Boca Juniors», campione di calcio in Argentina nel 1962 e terzo classificato nel 1963 parteciperà a una serie di dodici incontri in numerosi paesi d'Europa. Il Boca Juniors giocherà, tra l'altro due partite in Italia l'11 dicembre contro il Napoli e l'15 dicembre a Milano contro l'Inter.

Collaborazione dei medici

Via via tutti i giocatori verranno esaminati: e le risultanze verranno date a Mirò che se ne servirà anche per studiare gli opportuni sistemi di preparazione difensiva e seconda delle caratteristiche fisiche di ciascuno. Si dice che la Roma si è accorta un po' tardi della necessità di introdurre aria fresca nella società e nei sistemi di allenamento: ma pensiamo che sia sempre meglio tardi che mai. E che il «libero» di turno per la Roma ha ancora ampie possibilità di ben figurare in Coppa Italia (ove ha un calendario favorevole) e nella coppa delle Fere: e poi non è detto che in campionato non riesca a reinserirsi almeno nella lotta per le piazze d'onore.

Ciò vale anche per la Fiorentina ovviamente non per caso Roma e Fiorentina paiono aver ritrovato la strada buona proprio mentre si dice un «ri-mentonamento» del Lanerossi ed una conferma della sterilità casalinga della Lazio e dell'Atalanta. Roma e Fiorentina dovrebbero però tornare a ridosso delle «grandi» tra le quali, a situazione ancora e abbastanza fluida, il «libero» di turno per l'Inter può infatti essere annoverato tra i giocatori che recuperano la partita con il Lanerossi e d'altronde il Bologna non demorde dimostrando di aver superato il complesso che l'anno scorso l'aggravò contro le «grandi».

Il Milan partito per la Svezia

MILANO 25. Il Milan è partito alle 14 dall'aeroporto di Linate per la Svezia, dove mercoledì prossimo incontrerà per il turno d'andata della «Coppa dei Campioni» la squadra del Norköping, campione di Svezia.



MILAN-JUVENTUS 2-2 — La Juve in ripresa ha spesso insediato il Milan sfiorando anche il successo pieno. Ecco un'azione di NENE' e DEL SOL stroncata da una uscita di BARLUZZI.

Si giocherà domenica all'Aquila

## I rugbysti azzurri per Italia-Polonia

La Federazione di rugby, su indicazione del commissario tecnico prof. Invernizzi, ha diramato ieri le convocazioni per la partita internazionale di domenica all'Aquila Italia-Polonia. I giocatori convocati sono De Grande, Autore, Bizzini e Prosperini dell'Aquila; Tronconi del Rugby Roma; Ratti e Bellinello del Rovigo; Sturaro II del Petrarca. I convocati dovranno trovarsi entro la mezzanotte di venerdì 29 corrente all'Aquila, presso l'albergo Italia. Nella mattinata di sabato, agli ordini del commissario tecnico, sosterranno un allenamento sul campo comunale.

Le scelte del prof. Invernizzi sono state molto discusse. Scorrendo la lista dei giocatori che vestiranno la maglia della nazionale cadetta, c'è da far notare che manca un mediano di apertura, o meglio un ragazzo che giochi attualmente in tale ruolo. Po, c'è abbondanza di tre quarti centro e Terzoni, Soncini, Tronconi, D'Alberton, Marini II, Soro II, mentre di ali «vere» non ce ne sono.

Per il pacco dei convocati, si possono le convocazioni di Romano e di Vach, e di altri mentre per il resto si poteva aspettare di veder giocare la squadra, tenuto conto del carattere spermentale della partita, del valore dell'avversario, che non è tale da impressionare.

Il Milan partito per la Svezia

MILANO 25. Il Milan è partito alle 14 dall'aeroporto di Linate per la Svezia, dove mercoledì prossimo incontrerà per il turno d'andata della «Coppa dei Campioni» la squadra del Norköping, campione di Svezia.

Collaborazione dei medici

Via via tutti i giocatori verranno esaminati: e le risultanze verranno date a Mirò che se ne servirà anche per studiare gli opportuni sistemi di preparazione difensiva e seconda delle caratteristiche fisiche di ciascuno. Si dice che la Roma si è accorta un po' tardi della necessità di introdurre aria fresca nella società e nei sistemi di allenamento: ma pensiamo che sia sempre meglio tardi che mai. E che il «libero» di turno per la Roma ha ancora ampie possibilità di ben figurare in Coppa Italia (ove ha un calendario favorevole) e nella coppa delle Fere: e poi non è detto che in campionato non riesca a reinserirsi almeno nella lotta per le piazze d'onore.

Ciò vale anche per la Fiorentina ovviamente non per caso Roma e Fiorentina paiono aver ritrovato la strada buona proprio mentre si dice un «ri-mentonamento» del Lanerossi ed una conferma della sterilità casalinga della Lazio e dell'Atalanta. Roma e Fiorentina dovrebbero però tornare a ridosso delle «grandi» tra le quali, a situazione ancora e abbastanza fluida, il «libero» di turno per l'Inter può infatti essere annoverato tra i giocatori che recuperano la partita con il Lanerossi e d'altronde il Bologna non demorde dimostrando di aver superato il complesso che l'anno scorso l'aggravò contro le «grandi».

## Federcaccia: mezzo milione gli iscritti

Si è svolta a Roma l'Assemblea della Federazione italiana della caccia convocata per approvare il bilancio federale e per fare il punto sulla situazione attuale, dopo la nota sentenza della Corte Costituzionale che aboliva l'iscrizione obbligatoria. Il risultato che al 30 ottobre 1963 la Federazione contava circa 500.000 iscritti. Questo notevole risultato fa sì che oggi la Federazione sia la più grossa organizzazione sportiva esistente in Italia (mezzo milione di iscrizioni volontarie senza dubbio un enorme successo). Inoltre la Federazione che ha assunto in difesa degli interessi dei cacciatori è diretta da dirigenti di tutte le opinioni e correnti politiche. E l'Unità che si sta realizzando intorno alla Federazione dovrebbe far pesare senz'altro sul prossimo governo le richieste di una così enorme massa di cittadini decisi ad ottenere le giuste rivendicazioni attese da anni nel settore della caccia.

Tornando all'assemblea c'è da aggiungere che ha esaminato i problemi più urgenti. In particolare si è parlato dello Statuto e della modifica della legge sulla caccia. La trasformazione della Federazione in senso democratico prevede appunto la modifica dello Statuto (quello vigente è un residuo del periodo fascista) per sopprimere le norme che hanno ignorato i più elementari principi della democrazia. Però essendo lo statuto legato alla legge sulla caccia, bisogna cominciare a modificare questa per prima. Varie sono state le proposte di legge presentate al Parlamento nella passata legislatura, ma tutte sono state sempre inasinate dai governi d.c. per difendere i privilegi esistenti, quali le riserve private e i fondi chiusi.

I riservisti italiani che oltre tutto traggono enormi vantaggi dalle riserve con la vendita di quote e sottogiochi di partecipazione a prezzi che variano da 500.000 lire a 2 milioni di lire, o con l'acquisto dei permessi giornalieri venduti da L. 10.000 a L. 50.000 a persona, hanno indubbiamente l'appoggio della destra politica italiana.

Il sen. Monni nella sua relazione ha dovuto ammettere questa realtà e si è proposto di svolgere un'azione presso il suo gruppo per ottenere la modifica approvata un testo unico della caccia, preparato e discusso dalla stessa Federazione, anche in prospettiva dell'ordinamento regionale. In verità c'è ancora chi sostiene l'utilità delle riserve private anche in seno alla Federazione italiana della caccia, ma a questo proposito è opportuno precisare che le riserve che possono adempiere a compiti pubblicistici in Italia attraverso l'irradiamento della selvaggina, si contano sulle dita.

Comunque la trasformazione di queste riserve in zone di ripopolamento non solo manterrà i vantaggi oggi esistenti, ma potrà costituire il toccasana ideale per la carenza di selvaggina attraverso i «lanci» in altre località. Come che sia non tutti sono convinti di queste tesi: cosicché durante la discussione di questi problemi si è notato da parte di alcuni intervenuti il tentativo di affievolire e intralciare lo slancio con il quale i dirigenti di tutta Italia hanno richiesto la riforma della legge e dello statuto.

Occorre allora isolare e denunciare ai cacciatori italiani questi atteggiamenti: non è possibile concepire che rappresentanti dei cacciatori, difendendo i privilegi dei riservisti italiani (come già ha fatto in un pubblico convegno sulla caccia il rappresentante del Piemonte Midana).

La Federcaccia ormai forte di sei mezzo milione di iscritti, si deve dar da fare per mantenere ed aumentare i suoi iscritti: per farlo deve realizzare un programma basato essenzialmente sulla modifica della legge sulla caccia.

Franco Scottoni

Herberger si ritira

FRANCOFORTE 25. Sepp Herberger lascerà la guida della nazionale di calcio della RFT alla fine della presente stagione, secondo quanto è stato annunciato per lettera da Sepp Herberger, che ha 65 anni, era da 27 anni il D.T. della nazionale tedesca Ottone. Il suo maggiore successo nel 1954 attraverso la RFT vide il campionato del mondo, battendo la favoritissima Ungheria.

## enciclopedia dello sport



MAESTRI INGLESI DEL CALCIO ITALIANO

Una bella iniziativa

L'interesse che desta l'opera di Goggioli è davvero notevole. In un primo luogo per la sua originalità, proponendosi di raccogliere essa in modo razionale e completo tutto quanto fin qui è avvenuto in campo sportivo. Per consuetudine e per abitudine sono stati registrati soltanto dai giornali o comunque isolati in pubblicazioni distinte e in anni dedicati a specifiche discipline.

Lo sportivo potrà trovare nella «Enciclopedia dello Sport», tutte quelle notizie che possono soddisfare la sua curiosità, fornendo dati precisi e incontestabili per quelle discussioni che tanto di frequente «esploscono» fra appassionati e si concludono con un telefonato nelle redazioni dei giornali per chiedere precise informazioni.

Al redattore sportivo, specie ai giovani, l'opera è praticamente indispensabile e viene a colmare una lacuna molto sentita. Lo sport moderno non ha ancora cent'anni e vive quindi nei ricordi di molti tecnici e appassionati, ma dopo di essi un grande vuoto si aprirebbe sul passato se non fosse quella diretta da Goggioli non intervenissero in tempo.